

LA FRATERNITÀ MATER DEI ET ECCLESIAE

È composta da ecclesiastici, religiosi, religiose e laici che, attraverso la loro personale consacrazione a Maria, Madre di Dio e della Chiesa, si impegnano alla preghiera sia personale che comunitaria per la vita spirituale e pastorale della Basilica di Santa Maria Maggiore, affidata in modo speciale al Capitolo Liberiano, e svolgono l'apostolato mariano nell'imitazione della materna tenerezza e sollecitudine della Madonna verso il prossimo.



Il Centro
della Fraternità
è presso la Basilica di
Santa Maria Maggiore
in Roma, primo grande
santuario dedicato alla
Madre di Dio

Lo Scopo

della Fraternità è la santificazione personale e comunitaria secondo il principio ascetico e la consacrazione **“ad Jesum per Mariam”**, a Gesù per mezzo di Maria.

A per una rifioritura di preghiere individuali e comunitarie in onore della Madonna che in questa Basilica veneriamo con il titolo tanto caro di Salus Populi Romani, Salvezza del popolo romano.

B per rendere presente la Maternità di Maria mediante la pratica delle opere di misericordia.



Gli Iscritti

ORDINARI

Per vivere questa spiritualità mariana, gli iscritti ordinari sono incoraggiati:

- 1) A partecipare attivamente alla liturgia della Basilica nelle solennità capitolari, come nella vita feriale liturgica della basilica.
- 2) A recitare il S. Rosario, possibilmente ogni giorno.
- 3) A visitare, possibilmente, infermi, malati, poveri, abbandonati, portando qualche conforto, materiale e spirituale; per esempio recitando con loro qualche preghiera in onore della Madonna, oppure leggendo qualche brano adatto della Sacra Scrittura.

STRAORDINARI

Per vivere questa spiritualità mariana, gli iscritti straordinari sono incoraggiati:

- 1) A partecipare attivamente alla liturgia della Basilica almeno nelle solennità capitolari dell'Immacolata Concezione (8 dicembre), Natale, Pasqua, 5 di agosto (solennità della Dedicazione della Basilica) e l'ultima domenica di gennaio (solennità della Salus Populi Romani).
- 2) A recitare il S. Rosario, possibilmente ogni giorno.
- 3) A visitare, possibilmente, infermi, malati, poveri, abbandonati, portando qualche conforto, materiale e spirituale; per esempio recitando con loro qualche preghiera in onore della Madonna, oppure leggendo qualche brano adatto della Sacra Scrittura.

AFFILIATI

Per vivere questa spiritualità mariana, gli iscritti affiliati che sono residenti fuori Roma o impossibilitati a frequentare la Basilica sono incoraggiati:

- 1) A fare un pellegrinaggio possibilmente una volta all'anno alla Basilica. Partecipare attivamente alla liturgia nella propria parrocchia, o se ammalati, di seguire mediante la televisione o la radio la Santa Messa domenicale.
- 2) A recitare il S. Rosario, possibilmente ogni giorno.
- 3) A visitare infermi, malati, poveri, abbandonati, portando qualche conforto o se ammalati offrire le proprie sofferenze alla Santa Vergine per le intenzioni del Santo Padre e del Capitolo Liberiano.
- 4) Scrivere almeno una volta all'anno del desiderio di rimanere in comunione con la Basilica Liberiana.
- 5) Se in qualche località ci fossero più iscritti, potrebbero riunirsi, ogni tanto, per un incontro di preghiera e di formazione alla spiritualità mariana.
- 6) Il centro potrà curare pellegrinaggi al santuario di Santa Maria Maggiore allo scopo di vivere qualche giornata assieme a coloro che condividono gli stessi ideali e desiderano vivificare con una pratica religiosa più intensa, la propria spiritualità mariana.

Attività in Comunione di preghiere e di opere buone

*Oltre la partecipazione attiva
alle liturgie pontificali solenni della Basilica*

- Ogni 31 di maggio al termine della Santa Messa vespertina rinnovo della consacrazione della Fraternitas con il Cardinale Arciprete.
- Il giorno 5 di ogni mese, Santa Messa all'altare di Maria «Salus Populi Romani», per gli iscritti alla Fraternità.
- Ogni iscritto si impegna ad offrire le proprie preghiere ed opere di una giornata all'anno per tutti i componenti della Fraternità, e versare un contributo per le attività pastorali e per il decoro della liturgia.
- Celebrazione di una Santa Messa annuale per i defunti iscritti alla Fraternità.
- Sono previsti ritiri spirituali mensili e annuali.

LA SPERDUTA

Ogni sera all'imbrunire, dal più alto campanile di Roma, quello di Santa Maria Maggiore, parte il suono della più antica delle sue cinque campane che un cronista del sec. XV chiamava

“sonore, gradite e soavi”

È un suono inconfondibile fra i mille campanili di Roma! È un suono gradito come il richiamo di una persona amata. È un suono armonioso come quello suscitato da una voce amica nelle dissonanze della vita quotidiana. Questo suono fu sempre annuncio di speranza! Già nell'antichità si affidò alla leggenda per tramandare alle future generazioni, un episodio singolare. “Quando Santa Maria Maggiore era ai limiti della città, una persona smarritasi nella campagna romana, tendendo l'orecchio e dirigendo il passo al suono della campana della Basilica, giunse salva entro le mura”.

Maria fu sempre un richiamo di speranza nei momenti più dolorosi e drammatici della storia della Chiesa. Lei era in preghiera con gli Apostoli, smarriti e paurosi, nel cenacolo, quando scese lo Spirito Santo che trasformò quei semplici pescatori in uomini coraggiosi, in missionari che conquistarono il mondo alla luce di Cristo.

Maria fu acclamata al Concilio di Efeso Madre di Dio per affermare la divinità di Cristo Signore. Fu invocata Salvezza del popolo romano nei periodi di diffuse malattie contagiose e nelle invasioni barbariche. Nel suo Nome, la cristianità riportò numerose vittorie su forze che minacciavano la civiltà cristiana. Per questo Maria è glorificata dalla Chiesa, nelle sue litanie, con le parole: “Godi, o Vergine Maria, tu hai vinto ogni errore nel mondo intero”. Maria è ancora con noi, vicino a noi. È vicina con la sua materna assistenza a chi soffre, a chi è solo... agli stanchi, agli sfiduciati... Maria è ancora motivo di speranza in questo mondo che sembra avere smarrito la via della giustizia e della fraternità cristiana: la via della pace, della religione... Maria è ancora luce e conforto per tutte le mamme che, come Santa Monica, piangono sui propri figli sviati e sperduti nei travagli di questa civiltà che non lascia tempo e spazio per lo spirito.

Maria è ancora motivo di fiducia per tutti i delusi della vita, delusi delle persone che hanno amato, delusi delle parole che hanno udito perché non erano vivificate dalle opere.

**La campana di Santa Maria Maggiore
suona ogni sera:**

- *suona per la speranza e la preghiera;*
- *suona per ogni cuore affranto;*
- *suona per chi è “sperduto”*
- *suona per te, che a Maria chiedi aiuto!*